

10. Conto consuntivo per C.D.R. e corrispondenti U.P.B.

10.1 Andamento delle spese per U.P.B.

Il consuntivo del 2009, concordemente con la struttura del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, è stato redatto sulla base della riorganizzazione varata il 27 giugno del 2003 dal Consiglio dell'Istituto. Il nuovo assetto organizzativo, entrato in vigore a partire dal primo luglio 2003, prevedeva la riduzione del numero dei dipartimenti e la costituzione, accanto agli uffici di diretta collaborazione, di due poli, dei quali il primo con competenze amministrative e il secondo con competenze statistiche.

La riorganizzazione operata successivamente aveva comportato la riduzione degli uffici dirigenziali generali e del numero delle unità previsionali di base in cui era stato articolato il bilancio, in applicazione di specifiche disposizioni normative.

Tale struttura è stata modificata dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 20 gennaio 2009, in attuazione della previsione normativa di cui alla legge 133/2008. Poiché tale disposizione prevedeva la soppressione degli Uffici di diretta collaborazione, il Consiglio ha deliberato l'eliminazione dell'U.P.B. 1 (Presidenza), per quanto riguarda la gestione di competenza, e il relativo spostamento degli oneri del personale dell'Ufficio di gabinetto e dell'Ufficio di valutazione e controllo strategico, di quelli per le missioni e degli oneri relativi allo sviluppo del Sistan dalla U.P.B. 1 alla U.P.B. 4 (DGEN). Nella stessa seduta il Consiglio ha riallocato le risorse del progetto "Sviluppo della comunicazione e alla organizzazione della IX Conferenza Nazionale di Statistica" al DPTS ed inoltre ha assegnato alla DGEN le risorse assegnate per il progetto "Relazioni istituzionali ed internazionali; coordinamento delle attività per il Comitato per il programma statistico – CPS"

Di conseguenza il consuntivo 2009 è stato strutturato nelle seguenti due unità previsionali di base rappresentate da:

1) *Direzione Generale (Cod. 4 -DGEN)* che comprende le spese connesse allo svolgimento di tutte le attività tecnico-contabili ed amministrative di supporto per l'intero Istituto, quali quelle previste dall'art. 6, comma 2, lettera a) dell'AOG1, le spese prima assegnate alla Presidenza e quelle relative al progetto "Relazioni

istituzionali ed internazionali; coordinamento delle attività per il Comitato per il programma statistico – CPS”;

2) *Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico (Cod. 6-DPTS)* che include gli oneri relativi alla produzione e diffusione dell'informazione statistica (art. 6, comma 2, lettera b) dell'AOG1) e quelli relativi al progetto “*Sviluppo della comunicazione e alla organizzazione della IX Conferenza Nazionale di Statistica*”.

Per quanto riguarda la U.P.B. 1 (Presidenza) permane la gestione dei residui e dei relativi pagamenti.

Di seguito, si fornisce un'analisi delle unità previsionali di base, evidenziandone le tipologie di spesa maggiormente significative (Tav. 18).

10.1.1 Direzione generale (DGEN)

Gli impegni dell'UPB 4 ammontano ad € 62.860.423; essi risultano così suddivisi: € 44.000.270 per spese di funzionamento (70,0%); € 296.540 per spese per interventi (0,4%); € 3.563.613 per spese per investimenti (5,7%) e € 15.000.000 per indennità di buonuscita (23,9%), relative a tutto il personale dell'Istituto.

Gli impegni di questa unità previsionale di base rappresentano il 31,6% degli impegni complessivi dell'Istituto al netto delle partite di giro.

I pagamenti ammontano ad € 54.129.513, pari al 29,7% dei pagamenti complessivi dell'Istituto al netto delle partite di giro. I pagamenti della Direzione Generale sono ripartiti tra la gestione di competenza per € 44.398.154 (82,0%) e quella dei residui per € 9.731.359 (18,0%).

I residui totali a fine esercizio sono pari a € 128.983.269 e rappresentano il 69,4 % dei residui complessivi, al netto delle partite di giro.

10.1.2 Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico

Gli impegni dell'UPB 6 ammontano a € 136.041.187, così suddivisi: € 102.733.570 per spese di funzionamento, pari al 75,5% del totale, € 31.675.617 per spese per interventi (23,3%); € 1.632.001 per spese per investimenti (1,2%).

Gli impegni di questa unità rappresentano il 68,4% degli impegni complessivi dell'Istituto.

I pagamenti degli impegni di competenza ammontano ad € 103.383.778; i pagamenti relativi ai residui provenienti dagli anni precedenti risultano pari a € 23.999.003. Di conseguenza, i pagamenti ammontano nel complesso a € 127.382.781, pari al 69,8% dei pagamenti complessivi.

I residui finali al 31/12/2009 sono pari a € 56.577.841 e rappresentano il 30,4% dei residui totali.

Per quanto riguarda la U.P.B. 1 (Presidenza) sono da rilevare solo impegni a competenza a partite di giro per € 39.634.639 e pagamenti, complessivi per € 43.149.536 di cui a competenza per € 38.746.088 e a residui per € 4.403.448. I pagamenti complessivi si riferiscono per € 42.100.417 alle partite di giro e per € 1.049.119 ai residui delle spese correnti che fino allo scorso esercizio erano attribuiti alla U.P.B.

Tav. 18 - Stanziamenti, impegni, pagamenti e residui per unità previsionale di base - Anno 2009

CENTRI DI RESPONSABILITA'	CONSISTENZA DEI RESIDUI RETTIFICATI ^(A)		STANZIAMENTI DEFINITIVI ^(B)		SOMME IMPEGNATE		PAGAMENTI						RESIDUI					
							SU COMPETENZA		SU RESIDUI		TOTALE		DAI RESIDUI		DALLA COMPETENZA		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12=8+10	13	14=2-10	15	16=6-8	17	18=14+16	19
PRES	1.367.603	0,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1.049.119	3,0	1.049.119	0,6	318.484	0,0	0	0,0	318.484	0,2
DGEN	120.252.359	70,9	80.321.820	35,0	62.860.423	31,6	44.398.154	30,0	9.731.359	28,0	54.129.513	29,7	110.521.001	0,0	18.462.269	36,1	126.983.269	69,4
DPTS	47.919.434	28,3	149.367.158	65,0	136.041.187	68,4	103.383.778	70,0	23.999.003	69,0	127.382.781	69,8	23.920.432	0,0	32.657.409	63,9	56.577.841	30,4
Totale al netto delle partite di giro	169.539.397	100,0	229.688.978	100,0	198.901.610	100,0	147.781.932	100,0	34.779.480	100,0	182.561.412	100,0	134.759.916	0,0	51.119.678	100,0	185.879.594	100,0
Partite di giro	3.928.300		41.911.000		39.634.639		38.746.088		3.354.330		42.100.417		573.970		888.552		1.462.522	
TOTALE COMPLESSIVO	173.467.696		271.599.978		238.536.249		186.528.020		38.133.810		224.661.829		135.333.887		52.008.230		187.342.116	

^(A) - Consistenza al netto delle economie realizzate su alcuni impegni nel corso dell'esercizio finanziario 2009

^(B) - Stanziamenti aggiornati con le variazioni deliberate dal Consiglio nel corso dell'esercizio finanziario 2009

11. Rendiconto per funzioni obiettivo

Il consuntivo per il 2009, come previsto dalla normativa vigente, presenta l'articolazione delle spese anche per funzioni obiettivo. La funzione-obiettivo si riferisce alle finalità ultime che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a perseguire, a prescindere dalla struttura amministrativa che gestisce la spesa e dalle voci di bilancio. L'aggregato, consente di misurare meglio il costo dei prodotti finali erogati dalle pubbliche amministrazioni a favore della collettività. Negli intenti del legislatore la classificazione tende anche a misurare il valore dell'output delle attività amministrative.

L'articolazione delle spese per funzione-obiettivo persegue, quindi, finalità differenziate e diverse rispetto alla tradizionale classificazione economico-funzionale della spesa. Questa, infatti, non fornisce significative relazioni fra la spesa sostenuta e produzioni realizzate dall'ente, ovvero tra le risorse finanziarie impiegate e gli obiettivi raggiunti. La classificazione per funzione-obiettivo tenta di colmare tale lacuna, atteso che la sua struttura punta ad agevolare la lettura del bilancio sotto il profilo dei risultati ottenuti nelle diverse aree di intervento dell'Istituto.

Le funzioni obiettivo ridefinite nel 2008, e non modificate nel 2009, sono le seguenti:

1. garantire al Paese e agli organismi internazionali, l'informazione statistica di base (La produzione);
2. sviluppare le metodologie e progettare l'innovazione (La ricerca metodologica e sperimentazione);
3. organizzare la documentazione storica, l'analisi dei dati e la messa a disposizione degli utenti (L'analisi e la diffusione);
4. indirizzare e coordinare il Sistema statistico nazionale (Il Sistan) e sviluppare l'integrazione internazionale;
5. assicurare il supporto operativo e lo sviluppo delle risorse umane e delle infrastrutture (Supporto tecnologico e amministrativo).

Per l'ampiezza che caratterizza, nelle finalità dell'Istituto, l'area della produzione statistica, è opportuno che essa sia distinta in due sottoaree:

1. produzione in campo economico;

Tav. 19 - Rendiconto per funzione obiettivo - Anno 2009

FUNZIONI OBIETTIVO					
DENOMINAZIONE		PREVENTIVO		CONSUNTIVO	
		IMPORTO ^(a)	%	IMPORTO ^(a)	%
1	PRODUZIONE ECONOMICA	64.008.815	29,2	56.600.584	28,5
2	PRODUZIONE SOCIALE	61.075.350	27,8	55.742.115	28,0
3	RICERCA METODOLOGICA E SPERIMENTAZIONE	11.664.159	5,3	17.273.631	8,7
4	ANALISI E DIFFUSIONE	20.892.593	9,5	24.269.467	12,2
5	INTEGRAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE	15.086.755	6,9	12.298.327	6,2
6	SUPPORTO TECNOLOGICO E AMMINISTRATIVO	46.671.048	21,3	32.717.486	16,4
TOTALE		219.398.720	100,0	198.901.610	100,0

⁽¹⁾ Al netto delle partite di giro e degli oneri per la costruzione della sede unica.

2. produzione in campo sociale, sanitario, ambientale e demografico.

Ciascun capitolo di bilancio per ciascun C.d.R. è stato analizzato per individuare l'attribuzione totale o parziale alla singola funzione obiettivo. Tuttavia, l'attribuzione partendo dai dati per capitolo e C.d.R. non è sempre sufficiente. In molti casi, soprattutto per la voce personale, si è dovuto risalire all'organizzazione dell'Istituto a volte fino a livello di singolo servizio, per collocare il relativo costo sulle funzioni-obiettivo prescelte.

La seguente Tav. 19 riepiloga le spese per funzione obiettivo sostenute nel 2009, i dati sono considerati al netto delle partite di giro.

La funzione prevalente è rappresentata dalla produzione statistica in ambito economico che impiega il 28,5% delle risorse complessive. Segue la produzione sociale con il 28,0% del totale. Nel complesso la produzione statistica assorbe il 56,5% delle risorse complessive. La funzione di supporto tecnologico e amministrativo impiega il 16,4% del totale, le spese sostenute per l'analisi e diffusione dei dati statistici sono pari al 12,2%. Infine le funzione di integrazione nazionale ed internazionale e per la ricerca metodologica e sperimentazione assorbono rispettivamente il 6,2% ed l'8,7 % del totale.

12. L'Istituto come soggetto passivo d'imposta

L'attività dell'Istituto come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto dei tempi fissati dalla normativa in vigore per il pagamento di quanto dovuto allo Stato a titolo di imposte dirette, indirette e per contributi previdenziali ed assistenziali. Complessivamente, come sintetizzato nella Tav. 20, relativamente alle imposte e ai contributi sui lavoratori dipendenti, nonché ad altre tasse ed imposte, gli impegni complessivamente assunti nell'anno 2009 sono pari ad € 60.289.829, l'importo complessivo pagato, in conto competenza e in conto residui, ammonta ad € 67.946.952.

Esaminando nel dettaglio i singoli tributi, per l'IRPEF trattenuto ai dipendenti sono stati pagati € 27.588.452, per gli oneri previdenziali INPDAP € 30.521.194, dei quali € 22.432.774 per oneri a carico dell'Istituto e € 8.088.420 per trattenute ai dipendenti.

Per quanto riguarda gli oneri assistenziali, i pagamenti complessivi ammontano a € 482.900, così suddivisi: € 129.388 a carico dell'Istat e € 353.512 a carico dei dipendenti.

Relativamente all'IVA, si sottolinea che, per l'anno in esame, l'Istituto non ha effettuato versamenti all'erario poiché il credito dell'anno 2008 di €. 267.548 ed i successivi maturati in corso d'esercizio di €. 126.218 sono stati sufficienti a compensare il debito maturato nell'anno di €. 22.007. Al 31 dicembre 2009, quindi, si registra un credito pari a €. 371.759 (Tav. 21).

L'Istituto ha adottato, a partire dal 1996, una contabilità separata da quella istituzionale, finalizzata al recupero dell'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi connessi alla commercializzazione dei prodotti statistici. L'obiettivo è stato conseguito individuando i costi imputabili all'attività commerciale dell'Istituto. Alcuni di essi possono essere considerati diretti e, in quanto tali, godono della detrazione dell'IVA al 100% (ad esempio spese di stampa, pubblicità e per progetti); altri costi, invece, valutati promiscui sono stati imputati all'attività commerciale sulla base di due diverse modalità di attribuzione.

La prima modalità individuata, è stata utilizzata per l'assegnazione alla gestione commerciale delle spese correnti, quali la manutenzione, riparazione ed

**Tav. 20 - Attività dell'Istat come sostituto d'imposta
e previdenziale per l'anno 2009 ^(a)**

DESCRIZIONE	DEBITO MATURATO NELL'ANNO (Impegni)	IMPORTO PAGATO (Competenza + Residui)	INCIDENZA % DEL PAGATO ^(b)		
			SU ASSE- GNAZIONE STATALE ^(b)	SU TOTALE USCITE CORRENTI E C/CAPITALE ^(c)	SU TOTALE SPESE DI PERSO- NALE ^(d)
IRPEF	24.787.902	27.588.452	16,8	13,9	20,1 ^(e)
ONERI PREVIDENZIALI:					
- (INPDAP)	27.209.884	30.521.194	18,6	15,3	22,2
a carico Ente	19.129.266	22.432.774	13,7	11,3	16,3
a carico dipendenti	8.080.619	8.088.420	4,9	4,1	5,9
ONERI ASSISTENZIALI:					
- (INPS)	503.577	482.900	0,3	0,2	0,4
a carico Ente	150.000	129.388	0,1	0,1	0,1
a carico dipendenti	353.577	353.512	0,2	0,2	0,3
I.R.A.P.	6.923.000	8.536.579	5,2	4,3	6,2
IMPOSTE E TASSE	865.465	817.827	0,5	0,4	0,6
TOTALE	60.289.829	67.946.952	41,4	34,2	49,5

^(a) La tavola è relativa all'attività di sostituto di imposta svolta nei confronti dei lavoratori dipendenti

^(b) Assegnazione statale: € 164.318.900

^(c) Spese correnti e c/capitale: € 198.901.610

^(d) Spese di personale e buonuscita: € 137.209.291

^(e) Sul totale delle spese di personale, compresa la buonuscita.

adattamento dei locali, spese per l'energia elettrica, per il riscaldamento e l'acqua, postali, telefoniche, di pulizia dei locali, di vigilanza delle sedi, di spedizione, trasporto e facchinaggio, per la locazione di immobili per ufficio, e per spese in conto capitale, ad esempio manutenzione straordinaria di immobili, impianti, attrezzature e macchinari. Il criterio di attribuzione rapportava la superficie degli immobili destinati all'attività commerciale e la superficie totale degli stessi, permettendo di imputare il 6,6% della superficie degli immobili all'attività commerciale ed il restante 93,4% all'attività istituzionale, e rispondeva ad una logica basata sul peso significativo dell'attività editoriale e di vendita pubblicazioni che stava diventando nel corso degli anni sempre più marginale.

La seconda modalità, in genere utilizzata per spese informatiche sia di parte corrente che di capitale, consisteva nel mettere a confronto le entrate proprie commerciali ed il totale delle entrate dell'Istituto e permetteva di attribuire il 7,2% di ogni spesa riferita all'attività suddetta ed il restante 92,8% all'attività istituzionale. Quest'ultima, applicando una percentuale determinata da un rapporto tra entrate ad alcune voci di spesa, presumendo un loro utilizzo promiscuo, non sembrava essere coerente.

Le percentuali suddette, quindi, a circa dieci anni di distanza dalla loro introduzione, rilevano chiari segnali di incongruenza e, per tale ragione, si è stabilito di rivedere la tematica e pervenire a nuovi criteri e parametri di imputazione dei costi promiscui all'attività commerciale.

Si è pervenuti quindi, sulla base di uno studio che ha rivisitato tutti i parametri e i valori per cinque anni di attività, alla scelta di un criterio unico semplificato che consente una gestione più immediata e risulta in linea con l'evoluzione dell'attività commerciale dell'Istituto¹⁴.

La modalità di attribuzione, che è stata adottata dal 01.01.2008, è quella di rapportare la spesa di personale impegnato su attività commerciale e la spesa complessiva di personale come valore della quota promiscua da considerare commerciale sull'insieme di spese che hanno natura "generale", nella presunzione

¹⁴ Il documento che espone lo studio e le relative decisioni è Istat-Direzione generale-Direzione centrale contabilità "REVISIONE DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE DELL'ISTAT", settembre 2007

che il personale nel suo complesso utilizza risorse generali, beni e servizi e attrezzature in misura proporzionale alle attività che svolge.

Il costo del personale adibito ad attività commerciale deriva da quello calcolato ogni anno nell'ambito del conto economico del bilancio d'esercizio dell'attività commerciale. Il totale del costo del personale, invece, è rappresentato dalle cifre impegnate ogni anno, corrispondenti sostanzialmente agli effettivi oneri complessivi per il personale.

Per questi dati è stato analizzato l'andamento degli stessi dal 2002 al 2006 e si è determinata la percentuale media del 5%, da sottoporre ad un'eventuale revisione alla fine del 2009, da attribuire ad attività commerciale nell'ambito delle voci di spesa promiscue, anch'esse parzialmente rivisitate.

La gestione della contabilità IVA ha consentito un notevole risparmio di risorse evidenziando, fin dal 1996, primo anno di applicazione, un credito d'imposta nei confronti dell'Erario quantificato, al 31/12/1996, in € 55.736,22. Il credito d'imposta ha avuto nel corso degli anni l'andamento esposto nella Tav. 21.

Tav. 21 - Dinamica dell'IVA (Importi in euro)

ANNI	IVA A CREDITO O A DEBITO NELL'ANNO	IVA A CREDITO al 31/12
1996	55.736,22	55.736,22
1997	53.264,59	109.000,81
1998	-5.878,96	103.121,85
1999	-16.178,37	86.943,48
2000	97.412,50	184.355,98
2001	117.394,25	301.750,23
2002	-14.884,10	286.866,13
2003	-195.333,84	91.532,29
2004	-87.790,46	3.741,83
2005	-440.673,05	1.401,52
2006	-293.965,14	226.770,24
2007	27.368,13	254.138,37
2008	13.409,56	267.547,93
2009	104.210,61	371.758,54

Tav. 22 - Andamento mensile dell'Iva nel 2009

PERIODI	IVA SU ACQUISTI	IVA SU VENDITE	IVA MENSILE DA RECUPERARE (+) O DA VERSARE (-) (1)	IVA DA RECUPERARE (+) O DA VERSARE (-) (1)
ANNO 2008:				267.547,93
ANNO 2009:				
Gennaio	12.136	1.814	10.322	277.870
Febbraio	10.635	15.508	-4.873	272.997
Marzo	13.895	8.272	5.624	278.621
Aprile	28.263	3.522	24.741	303.362
Maggio	31.834	4.415	27.419	330.781
Giugno	21.080	1.388	19.692	350.473
Luglio	19.410	5.604	13.806	364.279
Agosto	14.556	4.534	10.022	374.301
Settembre	21.072	8.826	12.246	386.547
Ottobre	20.401	18.055	2.346	388.893
Novembre	17.258	24.420	-7.162	381.731
Dicembre	5.905	15.878	-9.973	371.759
Totale anno 2009	216.444	112.234	104.211	

(1) I valori senza segno si intendono positivi (+).

In particolare, il risultato dell'anno 2009 è stato determinato come riportato nella Tav. 22. Rispetto allo scorso esercizio si rileva un maggior decremento dell'IVA riscossa sulle vendite di beni e servizi (da €. **266.032,89** nel 2008 a €. **112.233,79** nel 2009) rispetto a quello subito dall'IVA pagata sugli acquisti (da €. **279.442,45** nel 2008 a €. **216.444,40** nel 2009) inerenti l'attività commerciale. Di conseguenza risulta un credito annuo di €. **104.210,61** maggiore rispetto a quello presente nell'anno 2008 pari a €. **13.409,56**.

13. Spese economali.

Nel 2007 si è proceduto a fissare i principi fondamentali, operativi e procedurali, per l'applicazione di un sistema di spese, con procedura economale, fondato sulla completa attribuzione delle spese ai capitoli di pertinenza, in base alla natura delle spese stesse.

Nel 2008 si è concluso il processo di aggiustamento e razionalizzazione della procedura delle spese economali, determinandosi una completa attribuzione delle spese ai vari capitoli di bilancio, in base alla natura e tipologia delle stesse. Nel 2009 si è pertanto continuato a gestire le spese secondo quanto definito in precedenza.

Nello schema seguente sono indicati il codice della spesa (capitolo pertinente), le UPB e gli UURR (in grigio le possibilità non ammesse) e i limiti di importo per singola spesa (dove non è indicato, non sono previsti particolari limiti di spesa unitaria).

Codice	Descrizione	Strutture				
		DGEN	DPTS	PRES	UR	
1.20.11	Iscrizione a convegni o eventi assimilabili (workshop, seminari, congressi, conferenze, giornate studio).					500
1.30.10.15	Manutenzione, riparazione e adattamento locali					1000
1.30.10.12	Manutenzione e riparazione di mobili, macchine d'ufficio, fotocopiatrici e automezzi					1000
1.30.10.13	Manutenzione di elaboratori e altre apparecchiature informatiche					1000
1.30.20.10	Acquisto di software e assistenza informatica					1000
1.30.20.11	Acquisto di libri, giornali e riviste					500
1.30.20.12	Acquisto modulistica, carta per fotocopiatrici e altro materiale di consumo					500
1.30.30.10	Energia elettrica					
1.30.30.11	Riscaldamento e acqua					
1.30.30.12	Postali					
1.30.80	Spese di spedizione, trasporto e facchinaggio					500
1.30.90	Acquisto di beni e prestazioni di servizi non classificabili altrove					1000
6.30.30	Acquisizione di beni mobili e arredi					1000
1.60.40	Spese per commissioni bancarie					
2.10.10.10	Indagini demo-sociali					
2.10.10.20	Indagini economiche					

Nel 2009 la gestione delle spese economali effettuata in base ai criteri e ai principi giuridici e operativi stabiliti negli anni precedenti è entrata definitivamente a regime.

L'effetto complessivo di tali azioni conduce ai risultati illustrati nel seguente schema.

Tipologia	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Spese economali correnti	411.335	380.792	290.881	298374	337.642	307.821
Spese economali in conto capitale						
TOTALE	411.335	380.792	290.881	298.374	337.642	307.821

La Tav. 23 riporta le spese economali disposte dalle direzioni e dagli uffici regionali.

Nel complesso, la parte più rilevante delle spese è ordinata dagli uffici regionali (64%), che utilizzano tale forma di acquisto per tutti quei beni di piccolo importo, per i quali sarebbe diseconomico provvedere attraverso la sede centrale, nonché per alcune utenze e tasse locali.

Si rileva una diminuzione della spesa, sia rispetto all'anno precedente (- 32.372) e sia per addetto pari a € 674 (nel 2008 pari a € 813). La causa che ha determinato detta diminuzione è da rinvenire essenzialmente in una maggiore oculatezza e razionalizzazione della procedura di erogazione della spesa, dovuta agli aggiustamenti e modifiche apportate negli anni precedenti.

Circa il 36% dell'ammontare complessivo è pagato dagli Economi centrali ai quali competono, oltre agli acquisti con procedure economali della Presidenza, della Direzione generale e del Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico, anche quelli urgenti e di carattere generale.

Per questi, si registra una diminuzione della spesa sostenuta, passata per l'economista della DGEN/PRES da € 50.010 a € 47.538 (- 5,00%) e invece, per l'economista del DPTS, un aumento da € 59.039 a € 64.063 (+ 8,5%); si evidenzia, inoltre un aumento della spesa per addetto sia per la DGEN/PRES e sia per il DPTS, essendo diminuiti il

numero degli addetti rispetto al 2008 per la DGEN/PRES (addetti 2008 n. 450 – 2009 n. 336) e invece aumentata la spesa per e gli addetti per il DPTS (addetti 2008 n. 1.460 – 2009 n. 1.493).

Tav. 23 - Pagamenti per spese economali disposte dai direttori dei dipartimenti per l'anno 2009

Direzione capo-fila	Direzioni afferenti	Spese economali disposte	Addetti	Spesa media per addetto	% della spesa sul totale (Col. c)
a	b	c	d	e=c/d	f
DIREZIONE GENERALE	PRES - DGEN - DCBC - DCPF	47.538	336	141	15,44
DPTS	DPTS - DCMT - DCPS - DCCV - DCSR - DCSC - DCSI - DCCG - DCET - DCCN - DCAR - DCCE	64.063	1.493	43	20,81
UU.RR.	-	196.221	291	674	63,75
TOTALE		307.821	2.120	145	100,00

La Tav. 24 riporta in dettaglio le spese economali correnti disposte dagli Uffici regionali. Analizzando i valori si rileva che le maggiori quote di pagamenti per spese economali correnti sono quelle della Campania (€ 18.701 pari al 9,53% del totale), che ha risparmiato rispetto alle somme accreditate circa 8.849 euro, della Sicilia (€ 17.981 pari al 9,16% del totale) e della Sardegna (€ 15.876 pari all' 8,09% del totale); seguono tutti gli altri uffici fino a quello della Toscana (€ 7.112 pari al 3,62% del totale).